



## **“UN VOLO PER LA VITA”: LA FAMIGLIA RATTI DONA UN’OPERA D’ARTE ALL’OSPEDALE SANT’ANNA**

**Stamattina la presentazione della scultura, realizzata da Nicola Salvatore, in memoria del Cav. Enzo Ratti, comasco e fondatore di Bennet, a cinquant’anni dall’inizio delle attività di una delle più importanti aziende italiane della grande distribuzione**

**COMO, 18 DICEMBRE 2015 – “Un volo per la vita”,** scultura che testimonia l’attenzione e la vicinanza all’ospedale, al sistema del soccorso, alla cittadinanza, è stata donata stamattina all’ospedale **Sant’Anna** di San Fermo della Battaglia dalla famiglia **Ratti** in occasione dell’inaugurazione della Palazzina Uffici e dell’Elisuperficie per l’atterraggio degli elicotteri del 118.

L’opera, progettata e costruita dall’artista Nicola Salvatore, è stata realizzata e data in regalo al presidio di via Ravona in memoria del Cav. Enzo **Ratti**, comasco e fondatore di Bennet, a cinquant’anni dall’inizio delle attività di una delle più importanti aziende italiane della grande distribuzione.

La scultura, che rappresenta un elicottero, è stata collocata all’ingresso dell’ospedale, dalla parte dell’accesso al Pronto Soccorso, in un’area verde curata da Bennet dove è stata posizionata una targa che recita: “Un volo per la vita – Voluta da Enzo Ratti, primo presidente della Fondazione Pro Elisoccorso”. Il Cav. Ratti, imprenditore attivo e creativo, ha dato infatti un significativo contributo anche in ambito sanitario ponendo le basi di un percorso di modernizzazione con la costituzione, nel 1990, della “Fondazione Pro Elisoccorso”, istituita con lo scopo di sostenere e potenziare l’azione dell’elisoccorso comasco, allora in fase sperimentale.

La famiglia Ratti ha donato anche una somma di denaro all’Ao Sant’Anna, impiegata per l’acquisto di alcuni beni per la nuova Palazzina Uffici.

“Il generoso gesto della famiglia Ratti – ha sottolineato Marco Onofri, direttore generale dell’Azienda Ospedaliera “Ospedale Sant’Anna” di Como – si inserisce nel solco di quella tradizione filantropica che da sempre caratterizza il territorio comasco e di cui l’ospedale ha beneficiato nel tempo. E’ la testimonianza della vicinanza di un grande nome dell’imprenditoria alla popolazione, all’istituzione ospedaliera e al settore dell’emergenza che con lungimiranza e intelligenza ha contribuito a gettare le basi dell’elisoccorso comasco. Ringrazio di cuore Michele e Gianna Ratti per questa importante donazione, un esempio anche per le nuove generazioni di imprenditori”.





Il Presidente Onorario di Bennet Signora Gianna Ratti ha dichiarato:

<Con questo gesto, nel cinquantesimo compleanno del Bennet, mio figlio ed io abbiamo mantenuto una promessa, abbiamo esaudito l'ultimo desiderio del nostro caro Enzo.

Il lascito - e la scultura di Nicola Salvatore che vuole rappresentarlo - sono il segno tangibile dell'affetto che la nostra famiglia e la nostra azienda hanno sempre provato per l'ospedale dei comaschi. La scultura raffigura un grande elicottero composto da tanti piccoli elicotteri, perché un grande mare è sempre formato da tante piccole gocce egualmente importanti. E' il principio della solidarietà applicato a un sogno, quello che Enzo fece quando volle concretizzare la Fondazione Elisoccorso 118 per dare un contributo reale all'eliambulanza che salva vite umane. Un sogno che diventò realtà anche grazie all'aiuto di amici generosi e appassionati. E con il suo supporto di un allora giovane medico, Mario Landriscina, che avrebbe raccolto la sfida. E' un gesto che noi abbiamo attuato con la testa e con il cuore. Con la testa, indirizzandolo a una struttura sanitaria d'emergenza che dovrà continuare a rappresentare un'eccellenza per il territorio. Con il cuore, perché è giusto restituire a Como e ai comaschi ciò che Como e i comaschi hanno saputo dare in tutti questi anni alla nostra impresa>.

***Per info alla Stampa: Francesca Indraccolo, addetta stampa Azienda Ospedaliera Ospedale Sant'Anna di Como (ospedali di Como-San Fermo della Battaglia, Cantù, Menaggio e Mariano Comense). Tel. 031-5859457, cell. 335-7670820.***





## Inaugurazione dell'opera "Un volo per la vita" di Nicola Salvatore

Ospedale Sant'Anna / San Fermo della Battaglia (CO)



**Un volo per la vita**  
cm 560 x 400 x 150

### L'OPERA

Nasce dalla storia e dall'impegno sociale di Enzo Ratti l'opera che nei prossimi giorni verrà inaugurata presso l'Ospedale Sant'Anna. Imprenditore attivo e creativo, con alcuni amici ha indicato anche in ambito sanitario un percorso di modernizzazione e di adeguamento ai tempi costituendo nel 1990 la "Fondazione pro elisoccorso" che ha contribuito a sostenere e a potenziare l'azione dell'elisoccorso allora in fase sperimentale presso l'ospedale cittadino per i soccorsi via aria.

E fin dalle prime indiscrezioni sul luogo dove sarebbe sorto il nuovo Ospedale (proprio di fronte al polo creativo della sua attività imprenditoriale) Ratti immaginò un suo apporto significativo a quella struttura.

Gianna Ratti, moglie e prima collaboratrice, assieme al figlio Michele che prosegue con vigore l'attività del padre, nella ricorrenza dei cinquant'anni dalla fondazione di Bennet, hanno tirato le fila di un progetto già scritto. E per celebrare il fondatore hanno pensato di far "volare" anche nel cielo dell'arte quell'elicottero a cui Enzo Ratti aveva dedicato tanto impegno. Ecco allora l'idea attorno alla quale chiamare un artista che desse corpo e sostanza a quel pensiero che veniva da lontano. Portati via dal tempo due scultori che Ratti aveva apprezzato - Francesco Somaini (autore della Porta d'Europa situata a poca distanza che si inserisce sul percorso tra nord e sud dell'Europa) e Angelo Tenchio coinvolto in un progetto d'arte immaginato dentro i luoghi del commercio - la scelta si è indirizzata su Nicola Salvatore, artista cui, pure, l'imprenditore aveva rivolto la propria attenzione e che ha saputo ritagliarsi uno spazio significativo nel panorama dell'arte contemporanea.



Azienda Ospedaliera  
**Ospedale S. Anna**

Sistema Sanitario  
**Regione Lombardia**



E così l'elicottero di Enzo Ratti ha preso forma.

Un elicottero reinventato dall'artista, che già per sé trasmette le vibrazioni dell'aria in cui si libra, che non ha bisogno di una presenza formale imponente ma vive di quella leggerezza che ne caratterizza il volo e che qui è ben rappresentata dalla trasparenza.

Nicola Salvatore che dal mare ha tratto la figura più ricorrente del suo immaginario artistico, la balena, deve aver guardato più volte ai banchi di pesci che fluttuano nelle acque modificando in scioltezza la forma collettiva. E certo ha nella mente gli stormi di uccelli che solcano spesso il cielo e che nelle loro evoluzioni disegnano forme fluide quasi impalpabili. Seguendo il suggerimento che viene dalla natura la forma dell'elicottero diventa allora qualcosa di vivo costituito da tanti piccoli corpi (elicotteri anche loro - ben 220 - in ottone) liberi di dondolarsi nell'aria, fissati su sottili barre di acciaio che li sostengono ma lasciano comunque loro la libertà di volare.

Il variare della luce e quindi delle ombre, per non parlare dell'eventuale presenza del vento, rendono ancor più vivo tutto l'insieme e contribuiscono a dar voce a quella poesia sottile che percorre la forma complessiva dell'opera, opera che vive non tanto e non solo della sua unicità formale ma di quel complesso di singolarità che proprio nell'insieme trova compimento e significato.

**Luigi Cavadini**

---

## **NICOLA SALVATORE**

*Nicola Salvatore nasce a Casalbore (AV) nel 1951, vive e lavora a Como dal 1977.*

*Dal 1995 è titolare di una cattedra di Pittura presso l'Accademia di Belle Arti di Brera, Milano, dove a partire dal 1996 ha sviluppato il progetto didattico "Trattoria da Salvatore", attivo e apprezzato da quasi vent'anni: un connubio inedito tra arte e cibo, che fa interagire studenti e personaggi della scena artistica ed intellettuale italiana.*

*Ampia è stata negli anni la sua attività espositiva in Italia e all'estero, che lo ha visto protagonista con raffinate mostre personali dal 1972 e con significative presenze in manifestazioni artistiche di particolare rilievo, tra cui sono da annoverare la Quadriennale di Roma (1975 e 2005), la Biennale di Parigi (2006) e la Biennale di Venezia (2009 e 2011).*

*Dal 2006 ha svolto il ruolo di art director per Costa Crociere coordinando la partecipazione di importanti artisti al decoro delle navi della Compagnia.*

---

Informazioni e richiesta materiali stampa:

**uessearte Via Natta 22 – Como tel. 031.269393 [info@uessearte.it](mailto:info@uessearte.it)**



Azienda Ospedaliera  
**Ospedale S. Anna**

Sistema Sanitario  
**Regione Lombardia**





## “IL FONDATORE”

### Enzo Ratti storia di una vita e di un'impresa

di Giorgio Gandola



“Il Fondatore” è la storia di un uomo speciale, Enzo Ratti, e della sua creatura più prestigiosa, il Bennet. È un viaggio dagli anni Cinquanta a oggi, dalla Topolino Giardinetta agli elicotteri salvavita, da un negozio di specialità alimentari nella Como delle filovie alla sfida della Grande Distribuzione nel mercato globale. “Il Fondatore” è la storia di un imprenditore rigoroso e visionario che ha saputo coniugare la qualità e la ricerca mettendo in campo un ingrediente speciale: l'istinto nell'anticipare le tendenze, nell'inventare soluzioni che i colossi del settore avrebbero adottato sempre “dopo”. I primi testimonial, i primi spot televisivi, le prime carte fedeltà fino allo sbarco nell'era digitale. Con lui il supermercato è passato dall'essere un non luogo all'essere una piazza, con spazi per l'arte, cinema e librerie. Nella sua perenne urgenza di scoprire cosa si nascondeva dietro la collina prende forma una vicenda che tratteggia l'epoca dei capitani comaschi d'impresa. Uomini e donne che fecero la fortuna del territorio e che oggi ci inducono a dire davanti alla strada a lui intitolata: “Via Ratti, una via da seguire”.

Ma Enzo Ratti, che da giovane sognava di diventare direttore d'orchestra, non era solo un uomo d'azienda, era un uomo di cultura e un giorno decise di restituire alla sua terra parte di ciò che aveva ottenuto. Con un gruppo di amici inventò una fondazione per sostenere l'Elisoccorso 118 dell'Ospedale Sant'Anna. Un volo per la vita. Le sue intuizioni, i suoi insegnamenti, la sua capacità di essere uomo squadra stupiscono e spiegano il senso del viaggio. “Il Fondatore” va dove lo portano Enzo e Gianna Ratti (perché un giorno lui disse: “Senza mia moglie non ce l'avrei fatta”), protagonisti di una storia di vita e d'impresa che oggi coinvolge settemila lavoratori. E che ha come colonna sonora una lontana musica jazz suonata a bordo lago da un pianoforte bianco.

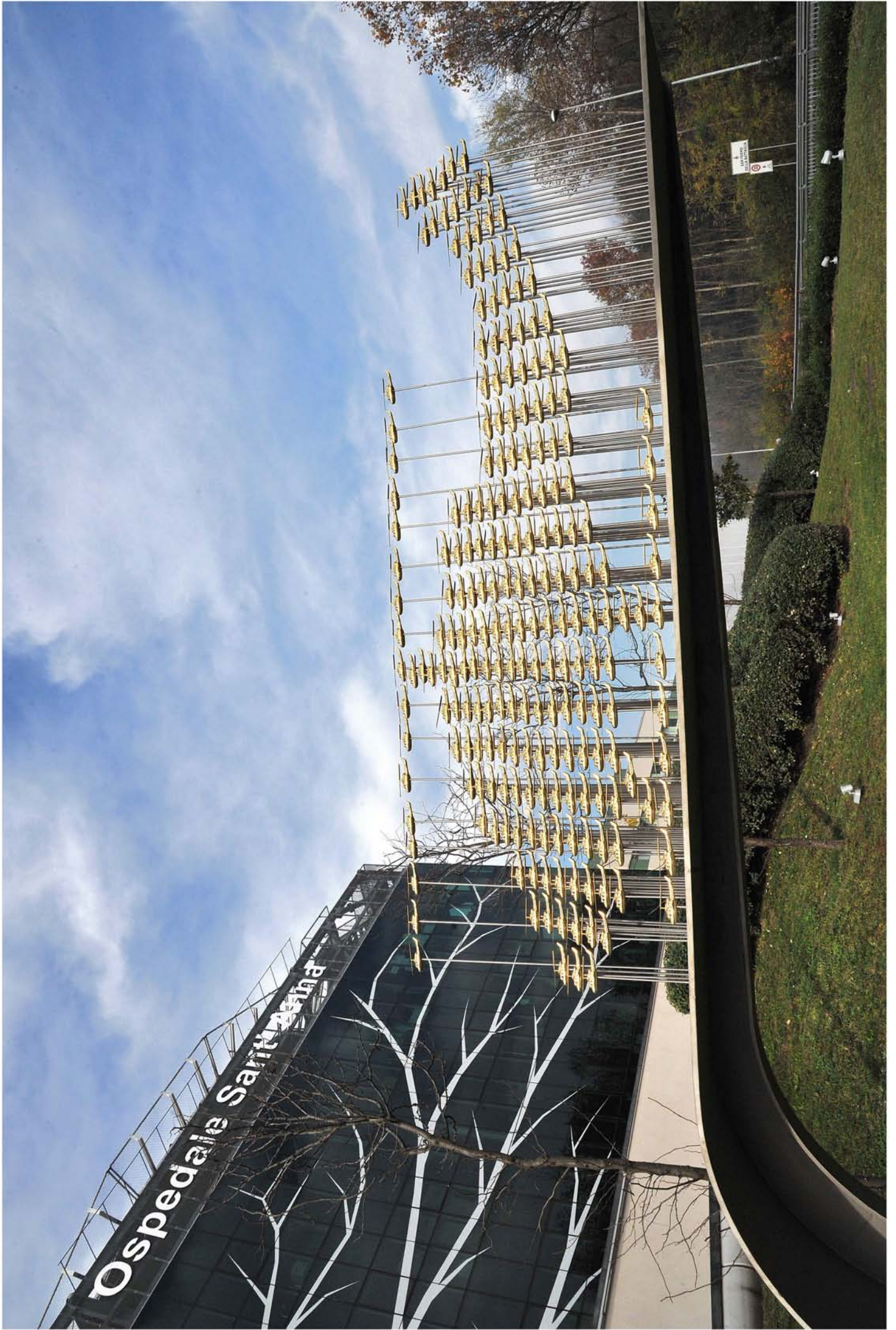




### **Biografia dell'autore**

*Giorgio Gandola, giornalista. È nato a Como nel 1958, ha cominciato la carriera (giovane universitario di Giurisprudenza) nella redazione de La Provincia di Como. Primo incarico: catalogare una montagna di fotografie. È stato assunto da Gianni De Simoni come redattore (seguiva le gesta del Calcio Como), ha scritto per il Corriere della Sera come collaboratore e nel 1989 è passato al Giornale chiamato da Indro Montanelli. È rimasto in quella redazione 17 anni ricoprendo le cariche di inviato e di caporedattore. Ha seguito in prima linea numerose vicende di cronaca internazionale (guerra del Kosovo e Medio Oriente), politica, costume e sport. Dal 2006 al 2011 ha diretto la Provincia di Como, Lecco, Sondrio e Varese. Oggi è direttore del quotidiano L'Eco di Bergamo ed è responsabile delle news di Bergamo TV. Nel 2004 ha scritto per Mondadori "Pelle per pelle", la biografia di don Luigi Verzé. È sposato con Cristina e ha due figli, Tommaso e Clara.*







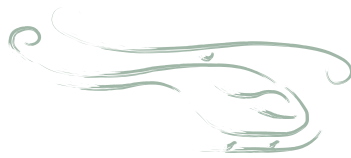
# IL FON DA TO RE

ENZO RATTI,  
STORIA  
DI UNA VITA  
E DI UN'IMPRESA

DI GIORGIO GANDOLA







## COMUNICATO STAMPA

### AL SANT'ANNA INAUGURATE LA PALAZZINA UFFICI E L'ELISUPERFICIE

Nel nuovo edificio, realizzato grazie a un investimento di 8milioni di euro, sono stati collocati gli uffici amministrativi trasferiti tra la metà di ottobre e la metà di novembre dalla sede di via Napoleona a Como. Sulla sommità è stata realizzata una pista per l'atterraggio dell'elicottero del 118 per il soccorso sanitario. Lo stabile, inoltre, ospita un auditorium da 279 posti.

**COMO, 18 DICEMBRE 2015** – Taglio del nastro per la **Palazzina Uffici** e l'**elisuperficie** dell'ospedale Sant'Anna. Si è tenuta stamattina nel presidio di San Fermo della Battaglia, alla presenza del presidente di Regione Lombardia Roberto Maroni, la cerimonia inaugurale del nuovo edificio realizzato lungo il lato sud-ovest del nosocomio che ospita sulla sommità una pista per l'atterraggio e il decollo dell'**elicottero** del 118 per il soccorso sanitario. Un evento arricchito anche dalla donazione all'Azienda Ospedaliera "Ospedale Sant'Anna" dell'opera "**Un volo per la vita**", realizzata dall'artista Nicola Salvatore e voluta dalla famiglia Ratti in memoria del Cav. Enzo Ratti, comasco e fondatore di Bennet, a cinquant'anni dall'inizio delle attività di una delle più importanti aziende italiane della grande distribuzione, che è stato il primo presidente della Fondazione Pro Elisoccorso onlus.

#### La Palazzina

La Palazzina Uffici realizzata all'ospedale Sant'Anna di San Fermo della Battaglia grazie a un investimento di **8milioni** di euro (fondi regionali) è collocata nei pressi dell'ingresso ospedaliero che dà accesso al Pronto Soccorso, lungo il lato Sud-Ovest del presidio ospedaliero. Nell'edificio, terminato alla fine dell'estate, vi si sono trasferite dalla metà di ottobre alla metà di novembre tutte le attività amministrative rimaste nella vecchia sede ospedaliera di via Napoleona a Como, per un totale di **150** dipendenti.

La palazzina occupa complessivamente una superficie lorda di pavimento di pari a **3.900,00 mq**, di cui: 1.050 mq al piano terra, 950 mq ai piani primo, secondo, terzo.

La destinazione d'uso ai diversi piani dell'edificio prevede al piano terra l'**Auditorium** da 279 posti a sedere e servizi annessi, archivi, locale impianti e guardiola, ai piani primo e secondo **uffici amministrativi** con affluenza di pubblico con annessi servizi, al terzo **uffici dirigenziali** con annessi servizi.

Lo stabile è dotato di un piano tecnico per lo spogliatoio per i Vigili del Fuoco, locale schiumogeno e locale tecnico contenente l'Unità di Trattamento Aria e un piano di copertura con **eliporto per l'atterraggio dell'elicottero** del soccorso sanitario di **118** e di un locale gestione emergenze.

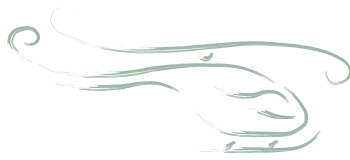
#### L'elisuperficie

L'elisuperficie, sulla quale possono avere luogo operazioni di atterraggio e decollo diurne e notturne, ha un diametro di **26 metri** ed è posta a **23 metri** d'altezza dal suolo. E' dotata anche



Azienda Ospedaliera  
Ospedale S. Anna

Sistema Sanitario  
Regione Lombardia



di un blocco **ascensore monta-lettighe** per il trasporto nell'area ospedaliera dell'emergenza-urgenza al piano -1 dell'ospedale.

L'elisuperficie regge un peso pari a 7,8 tonnellate – l'elicottero AW 139 in dotazione al 118 di Como ne pesa 6.800 - ed è funzionale anche per elicotteri di dimensioni inferiori. Tutta l'area, dotata di impianto antincendio, è riscaldabile e la superficie è antisdrucchiolo.

Per l'attivazione, l'ospedale è in attesa delle autorizzazioni necessarie all'utilizzo con i diversi organi preposti, quali Vigili del Fuoco, Enac, ecc.

Nel corso dell'incontro nel nuovo Auditorium, il direttore generale dell'Ao Sant'Anna ha evidenziato come con la realizzazione della Palazzina l'ospedale abbia raggiunto il suo completamento.

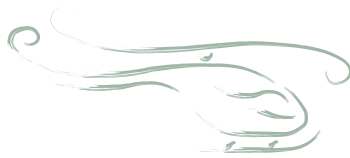
“E' con orgoglio – ha sottolineato il dg **Onofri** - che oggi inauguriamo la Palazzina Uffici e l'elisuperficie che è stata realizzata sulla sommità dell'edificio, completamento di un presidio che da cinque anni è in questa sede ed è diventato un punto di riferimento per un vasto territorio, è dotato delle più moderne tecnologie, di elevate competenze e di un'offerta sanitaria di alto profilo. La costruzione del nuovo edificio – ha aggiunto - ha consentito lo spostamento dal vecchio ospedale in via Napoleona a Como degli uffici che svolgono attività amministrative, ma anche di realizzare un'infrastruttura che consentirà un ulteriore potenziamento del sistema di emergenza urgenza con la possibilità per l'elicottero del 118 di portare i pazienti direttamente in ospedale, accorciando così i tempi del soccorso e della presa in carico”.

### **Lo sviluppo e il potenziamento del sistema di emergenza-urgenza**

E a proposito di sistema sanitario dell'emergenza-urgenza, anche Alberto **Zoli**, direttore generale di **Areu**, l'Azienda Regionale dell'Emergenza Urgenza, ha sottolineato il ruolo strategico dell'elisuperficie: “Questa elisuperficie – ha evidenziato **Zoli** - rappresenta un ulteriore sito a disposizione della rete degli ospedali hub della Lombardia, e un importante passo in avanti sulla strada del risparmio di tempo, indicatore privilegiato per l'efficienza della catena del soccorso in emergenza. L'Azienda Regionale Emergenza Urgenza, che ha la titolarità del servizio di elisoccorso in regione Lombardia, sta avviando un'importante riorganizzazione dell'intero servizio di elisoccorso regionale, in particolare per quanto riguarda la possibilità di operare in orario notturno e in condizioni meteo avverse”.

Per l'elisoccorso ci sono novità in arrivo: “Dai prossimi mesi – ha annunciato il dg di Areu - si partirà con una grande **sperimentazione** di nuove modalità di soccorso e di trasporto con elicottero utilizzando nuovi dispositivi quali NVG (Night vision goggles), che verranno sperimentati proprio nell'area di Como. L'obiettivo è quello di individuare su tutta la Regione delle rotte da percorrere in volo strumentale (non a vista) e realizzare una fitta rete di infrastrutture sul territorio al servizio degli ospedali, come quella che oggi viene inaugurata, per poter centralizzare i pazienti negli ospedali più idonei e permettere i rendez vous con i mezzi di soccorso su gomma.





Tutto ciò – ha concluso **Zoli** - sarà sperimentato entro due anni per poter avviare dal 2018 il nuovo servizio di elisoccorso sia regionale che interregionale (Liguria, Veneto, Piemonte) e che porterà l'elisoccorso di Regione Lombardia ai più alti livelli di eccellenza europei”.

### **Il trentennale dell'elisoccorso comasco**

L'elisoccorso comasco, come ha ricordato Mario **Landriscina**, direttore della Sala Operativa Regionale dell'Emergenza Urgenza – Soreu dei Laghi, festeggerà l'anno prossimo il trentennale. Landriscina ha ripercorso tutte le tappe dello sviluppo di un servizio che in tre decenni ha soccorso 23mila pazienti, innovato il modello di gestione dell'emergenza urgenza partendo dall'elicottero, da un gruppo di pionieri del settore e da associazioni di volontari che hanno dato un impulso determinante. Fondamentale anche il ruolo di alcuni imprenditori locali, come il cav. Enzo Ratti, che hanno dato un contributo all'avvio e al potenziamento del servizio anche con la creazione della Fondazione Pro Elisoccorso onlus, da anni a fianco di questo servizio comasco.

*Per info: Francesca Indraccolo, addetta stampa Azienda Ospedaliera Ospedale Sant'Anna di Como (ospedali di Como-San Fermo della Battaglia, Cantù, Menaggio e Mariano Comense). Tel. 031-5859457, cell. 335-7670820.*



Azienda Ospedaliera  
**Ospedale S. Anna**

Sistema Sanitario  
Regione Lombardia



**Il materiale dell'evento inaugurale è scaricabile all'indirizzo:  
[http://www.hsacomo.org/v2/1/inaugurazione/cartella\\_stamp.pdf](http://www.hsacomo.org/v2/1/inaugurazione/cartella_stamp.pdf)**



Azienda Ospedaliera  
**Ospedale S. Anna**

Sistema Sanitario  
Regione Lombardia